

capitolo III

# EUCARISTIA

## TAVOLE SINOTTICHE

# LA CENA DEL SIGNORE

## tavole sinottiche

### Da quali testi biblici partire e con quale metodo

La Chiesa riceve e trasmette il mistero dell'Eucaristia (1Cor 11,23). La tradizione comporta i gesti e le parole di Cristo, gli elementi del convito, una comunità radunata, presieduta e invitata a cibarsi. Da qui nasce un discernimento sull'uso delle Scritture circa l'Eucaristia. I testi fondanti sono infatti quelli che esprimono tale tradizione, cioè i racconti della cena: i sinottici e Paolo. Il CCC 1333ss. parte da essi e solo dopo recupera altri testi biblici, ma catalogandoli come prefigurazioni, segni aperti a un ulteriore significato e avvenimenti protesi a un ulteriore compimento.

Fare teologia sull'Eucaristia comporta usare tali testi ma con il rispetto del loro "riferimento eucaristico" in due sensi:

- i racconti istitutivi possono e devono essere arricchiti da altri testi che aiutano a cogliere la multiforme ricchezza dell'evento fondante;
- questi testi però, anche se del NT come i miracoli della moltiplicazione dei pani, non possono dire definitivamente che cosa è l'Eucaristia, ma vanno ricondotti ai testi fondanti ed integrati ad essi.

Così si può partire dal pane di Elia o dalla manna, ma bisogna ricordare che c'è anche il vino, una comunità radunata e un rendimento di grazie.

Allo stesso modo si può partire da Emmaus, che tra l'altro fonda la liturgia della parola e la sacramentalità (Cristo sparisce dalla visibilità della figura e resta solo nella visibilità del sacramento), ma bisogna subito aggiungere che, oltre il pane, l'Eucaristia comporta anche il calice ecc.

### Diverse sinossi

La lettura delle varie interpretazioni della Cena del Signore risulta impossibile senza avere a disposizione i testi in sinossi.

Qui seguono quattro sinossi:

- sinossi italiana secondo il corrente testo CEI: è la più elementare e risulta dal semplice accostamento dei testi paralleli, ponendo in un certo parallelo Mt/Mc e Lc/1Cor;
- sinossi latina secondo la Neovulgata e disposta con i criteri di cui sopra: è una via media tra la sinossi in testo greco e la sinossi in testo italiano, in quanto la Neovulgata, più comprensibile per un lettore italiano, è a sua volta fedelissima al testo greco;
- sinossi italiana a partire dal testo di Luca, che, come si vedrà, riveste un'importanza particolare; tale sinossi segue la traduzione letterale del Poppi e i suoi criteri di confronto del testo (cf sotto);
- sinossi greca a partire dal testo di Luca, che, come si vedrà, riveste un'importanza particolare; tale sinossi segue i criteri di confronto del testo del Poppi (cf sotto).



## CRITERI DELLA SINOSI DEL POPPI

ANGELICO POPPI, *Sinossi dei quattro Vangeli greco-italiano*. EMP, Padova 1992, pp. 6-8.

**Sinottici testo italiano**

Caratteri spaziat i.	Frasi, allusioni, risonanze veterotestamentarie implicite.
<i>Corsivo.</i>	Parole in comune tra i vangeli, per quanto è possibile riportate sulla medesima riga.
<u>Sottolineato.</u>	Parole che, secondo i critici, Mt e Lc, indipendentemente da Mc, avrebbero derivato dalla fonte Q.
Tondo sottolineato.	Nomi e verbi composti, diversi in Mt e Lc, ma derivanti dalla medesima radice. Inoltre il sottolineato serve per qualche altra concordanza verbale isolata ( <i>non si dà nella nostra sinossi</i> ).
MAIUSCOLETTO.	I sorprendenti accordi tra Mt e Lc contro Mc, detti da alcuni studiosi <i>Minor Agreements</i> (accordi minori).

**Sinottici testo greco**

<u>Sottolineato tratteggiato.</u>	Materiale della triplice tradizione.
<u>Sottolineato continuo.</u>	Materiale della duplice tradizione.
<u>Sottolineato punteggiato.</u>	I sorprendenti accordi tra Mt e Lc contro Mc, detti da alcuni studiosi <i>Minor Agreements</i> (accordi minori).



## LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi semplice italiana* (traduzione CEI)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p><b>20</b> Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici.</p> <p><i>[21-25: il traditore]</i></p> <p><b>26</b> Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».</p> <p><b>27</b> Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, <b>28</b> perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. <b>29</b> Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».</p> <p><b>30</b> Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.</p>	<p><b>17</b> Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici.</p> <p><i>[18-21: il traditore]</i></p> <p><b>22</b> E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo».</p> <p><b>23</b> Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. <b>24</b> E disse loro: «Questo è il mio sangue, dell'alleanza, che è versato per molti. <b>25</b> In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio».</p> <p><b>26</b> Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.</p>	<p><b>14</b> Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, <b>15</b> e disse: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, <b>16</b> perché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio».</p> <p><b>17</b> E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, <b>18</b> perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».</p> <p><b>19</b> Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p><b>20</b> E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».</p> <p><i>[21-38: il traditore e altri discorsi]</i></p> <p><b>39</b> Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.</p>	<p><b>23</b> Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <b>24</b> e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p><b>25</b> Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».</p> <p><b>26</b> Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.</p>

## LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi semplice latina Neovolgata*

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p><sup>20</sup> Vespere autem facto, discumbebat cum Duodecim.</p> <p style="text-align: center;"><i>[21-25: il traditore]</i></p> <p><sup>26</sup> Cenantibus autem eis, accepit Iesus panem et benedixit ac fregit deditque discipulis et ait:</p> <p>«Accipite, comedite: hoc est corpus meum».</p> <p><sup>27</sup> Et accipiens calicem, gratias egit et dedit illis dicens:</p> <p>«Bibite ex hoc omnes: <sup>28</sup> hic est enim sanguis meus novi testamenti, qui pro multis effunditur in remissionem peccatorum. <sup>29</sup> Dico autem vobis: Non bibam amodo de hoc genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam vobiscum novum in regno Patris mei».</p> <p><sup>30</sup> Et hymno dicto, exierunt in montem Oliveti.</p>	<p><sup>17</sup> Et vespere facto venit cum Duodecim.</p> <p style="text-align: center;"><i>[18-21: il traditore]</i></p> <p><sup>22</sup> Et manducantibus illis, accepit panem et benedicens fregit et dedit eis et ait:</p> <p>«Sumite: hoc est corpus meum».</p> <p><sup>23</sup> Et accepto calice, gratias agens dedit eis, et biberunt ex illo omnes. <sup>24</sup> Et ait illis:</p> <p>«Hic est sanguis meus novi testamenti, qui pro multis effunditur. <sup>25</sup> Amen dico vobis: Iam non bibam de genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam novum in regno Dei».</p> <p><sup>26</sup> Et hymno dicto, exierunt in montem Olivarum.</p>	<p><sup>14</sup> Et cum facta esset hora, discubuit, et apostoli cum eo. <sup>15</sup> Et ait illis: «Desiderio desideravi hoc Pascha manducare vobiscum, antequam pateriar. <sup>16</sup> Dico enim vobis: Non manducabo illud, donec impleatur in regno Dei».</p> <p><sup>17</sup> Et accepto calice, gratias egit et dixit: «Accipite hoc et dividite inter vos. <sup>18</sup> Dico enim vobis: Non bibam amodo de generatione vitis, donec regnum Dei veniat».</p> <p><sup>19</sup> Et accepto pane, gratias egit et fregit et dedit eis dicens: «Hoc est corpus meum, quod pro vobis datur. Hoc facite in meam commemorationem».</p> <p><sup>20</sup> Similiter et calicem, postquam cenavit, dicens: «Hic calix novum testamentum est in sanguine meo, qui pro vobis funditur».</p> <p style="text-align: center;"><i>[21-38: il traditore e altri discorsi]</i></p> <p><sup>39</sup> Et egressus ibat secundum consuetudinem in montem Olivarum; secuti sunt autem illum et discipuli.</p>	<p><sup>23</sup> Ego enim accepi a Domino, quod et tradidi vobis, quoniam Dominus Iesus, in qua nocte tradebatur, accepit panem <sup>24</sup> et gratias agens fregit et dixit: «Hoc est corpus meum, quod pro vobis est; hoc facite in meam commemorationem»</p> <p><sup>25</sup> similiter et calicem, postquam cenatum est, dicens: «Hic calix novum testamentum est in meo sanguine; hoc facite, quotiescumque bibetis, in meam commemorationem».</p> <p><sup>26</sup> Quotiescumque enim manducabitis panem hunc et calicem bibetis, mortem Domini annuntiatis, donec veniat.</p>

## LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi a partire da Luca* (traduzione letterale Poppi)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p><sup>20</sup> Ora, venuta la sera, era a tavola con i Dodici.</p> <p><sup>29</sup> «Ma vi dico, D'ORA innanzi non berrò più di questo frutto della vite, fino a quel giorno quando lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».</p> <p><sup>26</sup> Ora, mentre essi mangiavano, Gesù, preso del pane e detta la benedizione, (lo) spezzò e, dando(lo) ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo».</p> <p><sup>27</sup> E, preso un calice, e, avendo reso grazie, (lo) diede loro DICENDO: «Bevetene tutti;</p> <p><sup>28</sup> perché questo è il mio sangue dell'alleanza (Es 24,8; Zc 9,11), che è versato per molti in remissione dei peccati».</p>	<p><sup>17</sup> E venuta la sera, viene con i Dodici.</p> <p><sup>25</sup> «In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino a quel giorno quando lo berrò nuovo nel regno di Dio».</p> <p><sup>22</sup> E mentre essi mangiavano, preso del pane, detta la benedizione, (lo) spezzò e (lo) diede loro e disse: «Prendete; questo è il mio corpo».</p> <p><sup>23</sup> E, preso un calice, avendo reso grazie, (lo) diede loro, e ne bevvero tutti.</p> <p><sup>24</sup> E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza (Es 24,8; Zc 9,11), che è versato per molti».</p>	<p><sup>14</sup> E quando venne l'ora, si stese a tavola e gli apostoli (erano) con lui. <sup>15</sup> E disse loro: «Ho desiderato d'un (grande) desiderio mangiare con voi questa pasqua, prima del mio patire. <sup>16</sup> Perché vi dico che non la mangerò mai (più), finché non sia compiuta nel regno di Dio».</p> <p><sup>17</sup> E, ricevuto un calice, avendo reso grazie, disse: «Prendete questo e dividete(lo) fra voi;</p> <p><sup>18</sup> perché vi dico [che] D'ORA in poi non berrò più dal frutto della vite fino a che non sia venuto il regno di Dio».</p> <p><sup>19</sup> E preso del pane, avendo reso grazie, (lo) spezzò e (lo) diede loro, dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in mia memoria».</p> <p><sup>20</sup> E (prese) il calice nello stesso modo, dopo aver cenato, DICENDO: «Questo calice (è) la nuova alleanza nel mio sangue (Ger 31,31; Es 24,8), che è versato per voi».</p>	<p><sup>23b</sup> Il Signore Gesù nella notte in cui fu tradito, prese il pane <sup>24</sup> e avendo reso grazie, (lo) spezzò e disse: «Questo è il mio corpo (dato) per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p><sup>25</sup> Nello stesso modo (prese) anche il calice, dopo aver cenato, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue (Ger 31,31; Es 24,8); fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».</p>

## LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi a partire da Luca* (testo greco)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p>20 Ὁψίας δὲ γενομένης ἀνέκειτο μετὰ τῶν δώδεκα.</p> <p>29 λέγω δὲ ὑμῖν, οὐ μὴ πῖω ἅπ' ἄρτι ἐκ τούτου τοῦ γενήματος τῆς ἀμπέλου ἕως τῆς ἡμέρας ἐκείνης ὅταν αὐτὸ πίνω μεθ' ὑμῶν καινὸν ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ πατρός μου.</p> <p>26 Ἐσθιόντων δὲ αὐτῶν λαβὼν ὁ Ἰησοῦς ἄρτον καὶ εὐλογήσας ἔκλασεν καὶ δὸς τοῖς μαθηταῖς εἶπεν, Λάβετε φάγετε, τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου.</p> <p>27 καὶ λαβὼν ποτήριον καὶ εὐχαριστήσας ἔδωκεν αὐτοῖς λέγων, Πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες,</p> <p>28 τοῦτο γάρ ἐστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθήκης (Ex 24,8) τὸ περὶ πολλῶν ἐκχυννόμενον εἰς ἅφεςιν ἁμαρτιῶν.</p>	<p>17 Καὶ ὁψίας γενομένης ἔρχεται μετὰ τῶν δώδεκα.</p> <p>25 ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι οὐκέτι οὐ μὴ πῖω ἐκ τοῦ γενήματος τῆς ἀμπέλου ἕως τῆς ἡμέρας ἐκείνης ὅταν αὐτὸ πίνω καινὸν ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ θεοῦ.</p> <p>22 Καὶ ἔσθιόντων αὐτῶν λαβὼν ἄρτον εὐλογήσας ἔκλασεν καὶ ἔδωκεν αὐτοῖς καὶ εἶπεν, Λάβετε, τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου.</p> <p>23 καὶ λαβὼν ποτήριον εὐχαριστήσας ἔδωκεν αὐτοῖς, καὶ ἔπιον ἐξ αὐτοῦ πάντες.</p> <p>24 καὶ εἶπεν [αὐτοῖς], Τοῦτό ἐστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθήκης (Ex 24,8) τὸ ἐκχυννόμενον ὑπὲρ πολλῶν.</p>	<p>14 Καὶ ὅτε ἐγένετο ἡ ὥρα, ἀνέπε- σεν καὶ οἱ ἀπόστολοι σὺν αὐτῷ. 15 καὶ εἶπεν πρὸς αὐτούς, Ἐπι- θυμία ἐπεθύμησα τοῦτο τὸ πάσχα φαγεῖν μεθ' ὑμῶν πρὸ τοῦ με- παθεῖν· 16 λέγω γὰρ ὑμῖν ὅτι οὐ μὴ φάγω αὐτὸ ἕως ὅτου πληρωθῇ ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ θεοῦ. 17 καὶ δεξιόμενος ποτήριον εὐχα- ριστήσας εἶπεν, Λάβετε τοῦτο καὶ διαμερίσατε εἰς ἑαυτούς· 18 λέγω γὰρ ὑμῖν οὐ μὴ πῖω ἀπὸ τοῦ νῦν ἀπὸ τοῦ γενήματος τῆς ἀμπέλου ἕως οὗ ἡ βασιλεία τοῦ θεοῦ ἔλθῃ.</p> <p>19 καὶ λαβὼν ἄρτον εὐχαριστήσας ἔκλασεν καὶ ἔδωκεν αὐτοῖς λέγων,</p> <p>Τοῦτό ἐστιν τὸ σῶμά μου τὸ ὑπὲρ ὑμῶν διδόμενον· τοῦτο ποιεῖτε (εἰς) τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p> <p>20 καὶ τὸ ποτήριον ὡσαύτως μετὰ τὸ δειπνῆσαι, λέγων,</p> <p>Τοῦτο τὸ ποτήριον ἡ καινὴ διαθήκη (Jr 31,31) ἐν τῷ αἵματι (Ex 24,8) μου, τὸ ὑπὲρ ὑμῶν ἐκχυννόμενον.</p>	<p>23<sup>b</sup> ὁ κύριος Ἰησοῦς ἐν τῇ νυκτὶ ἣ παρεδίδετο ἔλαβεν ἄρτον 24 καὶ εὐχαριστήσας ἔκλασεν καὶ εἶπεν,</p> <p>Τοῦτό μου ἐστιν τὸ σῶμα τὸ ὑπὲρ ὑμῶν· τοῦτο ποιεῖτε εἰς τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p> <p>25 ὡσαύτως καὶ τὸ ποτήριον μετὰ τὸ δειπνῆσαι, λέγων,</p> <p>Τοῦτο τὸ ποτήριον ἡ καινὴ διαθήκη ἐστὶν ἐν τῷ ἐμῷ αἵματι (Jr 31,31; Ex 24,8) τοῦτο ποιεῖτε, ὡσάκις ἐὰν πίνετε, εἰς τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p>